

«Una legge contro l'omicidio stradale»

■ «Siamo a favore di una legge che introduca il reato di omicidio stradale». Lo afferma Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del Siap, uno dei maggiori sindacati di polizia. «Dobbiamo fermare la strage causata quotidianamente da guidatori ubriachi o drogati» dice il sindacalista torinese. Che denuncia la situazione di grave pericolo che corrono tutti i giorni anche gli agenti impegnati nei controlli stradali: «Ogni anno decine di feriti, spesso in modo grave». E spesso ci



scappa anche il morto. L'ultimo la scorsa settimana a Crotone: l'agente della Polstrada Massimo Impieri è stato travolto e ucciso mentre rilevava un incidente. «L'autista era ubriaco fradicio» racconta Di Lorenzo. Che ha deciso di aderire alla campagna lanciata dall'Associazione sostenitori ed amici della **Polizia Stradale** (www.asaps.it) per chiedere al Parlamento una legge contro chi guida in stato di ebbrezza. «Servono pene severe, punizioni certe, non l'impunità di oggi» spiega Di Lorenzo. Il **Siap** appoggerà la raccolta firme: in tutta Italia ne sono state già raccolte oltre settantamila. [R.TRA.]

